



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Bcc inFabi



ASSEMBLEA ANNUALE DEI RAPPRESENTANTI DEI DESTINATARI

Si è svolta venerdì l'assemblea dei rappresentanti dei destinatari della Cassa Mutua Nazionale del settore Banche di Credito Cooperativo per la valutazione del rendiconto 2019 e la proposta di modifica/integrazione al nomenclatore.

La presenza qualificata e altamente professionale dei delegati della FABI – che ha visto la partecipazione del Coordinatore dell'Esecutivo Nazionale Pier Giuseppe Mazzoldi e del Segretario Nazionale di riferimento per il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea Luca Bertinotti – è stata utile per mettere in luce ed elencare, nei numerosi interventi, tutti i profili normativi su cui è ormai indifferibile condividere, aggiornare e deliberare le necessarie modifiche statutarie, ormai risalenti al 2009

L'intervento di Piergiuseppe Mazzoldi ha evidenziato nuovamente la necessità di una modifica statutaria che tenga conto dell'effettiva rappresentatività delle sigle sindacali negli organi della Cassa Mutua, al fine di riconoscere a questa Assemblea anche il potere di approvare il rendiconto, così come avviene per altri enti di minor rilevanza.

L'intervento ha anche ripreso l'ineludibile impegno a modificare lo Statuto, in quanto, allo stato attuale, risulta essere oggetto di alcune disfunzioni ed immobilismi, da sempre denunciate dalla FABI.

Inoltre, ha posto anche l'attenzione su taluni accordi sindacali che prefigurano un potenziale rischio economico per la stabilità di Cassa Mutua Nazionale, in quanto favoriscono il passaggio di un numero rilevante di colleghi ad altre Casse Sanitarie territoriali, mettendo in seria difficoltà un bene comune del sistema del Credito Cooperativo.

Un altro argomento, più volte proposto negli anni precedenti, è l'internalizzazione della gestione della long term care, prendendo a riferimento l'esempio sviluppato in ABI, dove i lavoratori hanno costituito la CASDIC, ente che gestisce direttamente i contributi delle prestazioni della LTC.

Anche sul tema degli ambiti economici relativi agli aggiornamenti del "nomenclatore", che regola le prestazioni sanitarie, e sull'internalizzazione della "long term care" la FABI si è pronunciata per un più efficiente e produttivo modello di riferimento gestionale e profilo di sostenibilità della Cassa Mutua Nazionale non più eludibile.

La FABI attraverso i suoi numerosi interventi, quindi, ha posto l'accento sui "beni comuni" del settore della Cooperazione di credito evidenziando che il "welfare integrato" - vale a dire un sistema di cura, assistenza e previdenza modulato e sistematico - deve diventare un pilastro insostituibile e integrato nella vita lavorativa e pensionistica di tutti/e i Lavoratori e le Lavoratrici del Credito Cooperativo.



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



La FABI ha richiesto più volte perché le proposte approvate lo scorso anno dall'Assemblea non sono state oggetto di valutazione e modifica del Nomenclatore 2020, portando così ad una proroga del Nomenclatore in vigore nel 2019.

Oltre al benvenuto al nuovo Presidente di Cassa Mutua, Avv.to D'Angelo, e il ringraziamento ai Colleghi/e degli uffici e della struttura di Cassa Mutua, l'assemblea e i delegati della FABI in particolare hanno riservato un lungo applauso ai componenti del Comitato Amministratore e del Collegio dei revisori, apprezzando l'ottimo lavoro sin qui portato avanti da Alessandra Panico e Marco Lorenzi per la FABI

Il Segretario Nazionale Luca Bertinotti, nel suo incisivo intervento, ha dichiarato che la FABI, con i propri futuri Amministratori e revisori di Cassa Mutua sarà impegnata ad attuare l'ambizioso quanto necessario programma per preservare, dare prospettiva e sostenibilità a questo fondamentale Ente bilaterale, sollecitando parimenti Federcasse a sviluppare altrettanta attenzione e cura del "bene comune" in questione.

Roma, 25 settembre 2020

Esecutivo Nazionale F.A.B.I. B.C.C.